

Meglio tardi che mai!

Con comunicazione del 3 gennaio 2022, l'Amministrazione ha comunicato alla RSU, la decisione di sospendere il "servizio post- scuola dell'Area Servizi all'Infanzia".

ERA ORA!

Infatti in data 1 dicembre 2021 i sindacati di base ADL, CUB, Slai cobas, Sial cobas, USB e USI avevano chiesto un incontro urgente, dove venivano elencati 6 punti che, a nostra ragione, andavano immediatamente discussi per aumentare il livello di sicurezza sia per i lavoratori comunali, sia per i cittadini utenti.

Al punto 4 proprio la richiesta di sospendere il post-scuola nei Servizi all'infanzia

Purtroppo l'Amministrazione ha scelto ancora una volta di non confrontarsi con i sindacati di base presenti nell'Ente, ha preferito temporeggiare dimenticandosi al solito l'importanza del tempismo in contesti di emergenza (eppure la storia recente ci offre importanti esempi a riguardo) e preferendo assecondare gli umori dei cittadini, senza valutare gli effettivi rischi pandemici e pur di non ottemperare alle legittime richieste sindacali

Alla luce della, seppur tardiva, decisione del Comune di assumere la nostra richiesta, ci auguriamo che l'anno nuovo abbia portato buon consiglio alla controparte e che in futuro cessino atteggiamenti negazionisti ed esclusivi, atti solo al rifiuto del confronto con sindacati probabilmente meno simpatici di quelli sempre pronti ad inchinarsi alla volontà datoriale.

Ribadiamo altresì la necessità che vengano accolte anche tutte le altre richieste, dalla distribuzione delle mascherine FFP2 ai tamponi gratuiti per i dipendenti al ritorno al lavoro agile straordinario. Le esternazioni del sempre pessimo ministro Brunetta non devono porsi come limite nell'affrontare l'emergenza, nell'ente anche i limiti del lavoro agile ordinario in numerose direzioni non vengono nemmeno avvicinati.

Pertanto riteniamo indispensabile che il Comune di Milano apra immediatamente un confronto con tutte le rappresentanze sindacali presenti nell'Ente, a revisione del protocollo sicurezza ed a tutela di tutti i lavoratori e le lavoratrici.

**La salute collettiva è il bene primario
che non può essere subordinata ad interessi di parte.**

Milano 05.01.21

